

Ciò spiega, all'infuori del valore intrinseco e delle note individuali, il carattere specifico ed il repentino e clamoroso successo delle prime novelle del Lazarević.

II.

La biografia di Lazar Lazarević si delinea in uno sfondo di dati reali, che gli storici hanno tramandato, e di impressioni autobiografiche, di cui, con finzioni artistiche e rimaneggiamenti studiati, sono cosparse le sue opere.

Nacque il 1. maggio 1851 (secondo il calendario giuliano) a Sabac sulla Sava, romantica borgata della Mačva ed uno dei più floridi centri commerciali della Serbia di allora (1). La famiglia sua, originaria dalla Erzegovina, si chiamava da prima Hercegovčici (2), e più tardi dal nome del nonno, Lazar (Lazzaro), derivò il cognome Lazarević. Il padre di Lazar era un ometto piuttosto gracile e delicato; benchè dedicato al commercio ed intento all'economia domestica, pure era amante della letteratura ed era grande adoratore di Dositej Obradović e di Vuk Stefanović Karadžić. Un libro di Dositej, donato al figlio, ha questa semplice, ma significativa dedica: «Lazzaro, leggi questo libro! Tuo padre Cosma». Il figlio rassomigliava al padre, però fisicamente era più sviluppato e più alto. Morto ancora giovane il padre, la famiglia restò tutta a carico della madre: il piccolo Laza di rove anni e due sorelle, chè una terza era già andata sposa allo scrittore Milorad Šapčanin. La madre di Lazar era una di quelle rare «donne eroiche», le quali fanno così bene sostituire il marito in tutte le sue azio-

(1) LJUB. JOVANOVIĆ nella prefazione di *Pripovetke L. K. Lazarevića*, della «Srpska Književna Zadruga» 46, Belgrado, 1890, vol. I, p. III.

(2) D. A. ZIVALJEVIĆ, *Sećanja na L. K. Lazarevića* in «Kolo» I, pag. 440, Belgrado, 1901.